



AD AVIGLIANO, PICCOLA CITTADINA DELLA PROVINCIA DI POTENZA, UNA FERVENTE COMUNITÀ MANTIENE VIVA UNA TRADIZIONE CHE HA RADICI ANTICHE

## Quadri plastici, opere d'arte viventi

Rosaria Nella

**T**re opere diverse di artisti consacrati nei maggiori musei nazionali e mondiali, tre sipari e lo sguardo attonito del pubblico dinanzi al ripetersi di una rappresentazione di grande impatto emotivo. Nove minuti di incanto e le tele prescelte si fissano sullo sfondo nero dei palchi. Sono i "quadri plastici" di Avigliano, una piccola cittadina della provincia di Potenza dove una fervente comunità ha saputo mantenere viva una tradizione che ha radici antiche.

È solo il debole respiro dei corpi viventi degli attori, scelti tra la gente comune del posto per affinità fisiche, che traccia il confine fra l'opera fissata sulla tela e quella rappresentata in una manciata di minuti dai tre gruppi che ogni anno si contendono il titolo di miglior "quadro vivente". Un evento preparato per mesi che si consuma in pochi attimi ma che lascia stupiti gli spettatori grazie all'estro di direttori artistici, truccatori, sarti, parrucchieri, attori che nella immobilità delle pose, nella perfetta interpretazione delle espressioni dei volti chiamati ad impersonare danno vita ai capolavori di Giotto o del Guercino o ancora del Caravaggio.

Un evento che ha sempre saputo mettere in luce le qualità professionali e artistiche delle maestranze locali, una manife- ➔

Foto di Maria D'Andria



### TRASMISSIONI TELEVISIVE NAZIONALI E NON SOLO...

Aprile, mese magico per i quadri di Caravaggio che hanno preso vita e incantato il pubblico italiano grazie al talent show di Sky, "Italia's Got Talent". Standing ovation dei giudici e quattro sì hanno decretato il successo dell'esibizione del gruppo aviglianese capeggiato dal giovane Angelo Lacerenza che, nel mese di aprile di quest'anno, ha portato sul palco di Catanzaro le magnifiche opere di Michelangelo Merisi, noto come il Caravaggio. I suoi dipinti, che combinano un'analisi dello stato umano, sia fisico sia emotivo, con uno scenografico uso della luce, ben si sposano con la messa in scena dei "quadri plastici". Palpabile lo stupore e l'emozione dei quattro giurati Luciana Littizzetto, Claudio Bisio, Nina Zilli e Frank Matano dinanzi alla statica plasticità dei personaggi viventi che hanno dato vita a "La Crocifissione di San Pietro", "La Vocazione di San Matteo" e "La Morte della Vergine". Una suggestiva performance che ha fatto ben meritare al gruppo aviglianese l'entusiastico applauso e si è trasformata in trampolino di lancio verso palchi ancor più prestigiosi.

E' proprio dalla visione su YouTube della trasmissione di Sky, che il direttore marketing della National Gallery di Londra, David Edgill scopre i "quadri plastici" e decide di portarli a Londra per la mostra "Beyond Caravaggio". Ad affascinare il pubblico di Trafalgar Square, dinanzi una delle gallerie d'arte più belle al mondo, sono due delle 49 opere esposte del Merisi, "Salomé con la testa del Battista" e la "Cattura di Cristo". Opere che si offrono agli occhi attenti dei visitatori nella splendida cornice dello spazio espositivo londinese dallo scorso 12 ottobre e fino al 15 gennaio 2017. Opere che sono state messe in scena con entusiasmo dalla Pro Loco aviglianese, il 27 e 28 ottobre scorso, attraverso un nutrito gruppo di giovani figuranti, truccatori, scenografi, falegnami e addetti alle luci che hanno dato lustro alla tradizione artigianale del comune lucano.

Della originale manifestazione aviglianese se ne è occupata anche la Rai nazionale. Nel mese di giugno, su Raitre, la trasmissione "I Visionari" di Corrado Augias dedicata a Caravaggio ha dedicato uno spazio alla rappresentazione figurata del dipinto "La vocazione di San Matteo". E nello scorcio degli ultimi giorni del 2016, il 27 dicembre, in prima visione su Rai 1, i quadri viventi sono stati oggetto del documentario in 4k di Alberto Angela, con la regia di Gabriele Cipollitti "Stanotte a San Pietro. Viaggio tra le meraviglie del Vaticano". "La crocifissione di San Pietro" del pittore lombardo del '600, il quadro prescelto dalla troupe televisiva. Entrambe le equipe della Rai hanno seguito e registrato le diverse fasi della messa in opera dei due quadri direttamente nel comune lucano, dai costumi al trucco e dalla installazione del palco alle luci.

(R.N.)

➔ stazione culturale che da patrimonio locale si sta trasformando in patrimonio collettivo della regione riuscendo a far breccia anche in campo nazionale ed europeo. Il 2016 è stato l'anno in cui l'iniziativa ha ottenuto il riconoscimento dei media nazionali con la partecipazione al talent show di Sky, "Italia's Got Talent". Un trampolino di lancio che ha consentito alla manifestazione di essere apprezzata dal pubblico londinese, prima, con la rappresentazione organizzata dalla National Gallery di Londra il 27 e 28 ottobre scorsi e, poi, quello più ampio della Rai nazionale con la trasmissione di Alberto Angela "Stanotte a San Pietro" che è andata in onda il 27 dicembre scorso. ➔



Foto di Salvatore Evangelista

Nella pagina precedente, *Salomé con la testa del Battista*.  
A sinistra, i quadri plastici alla National Gallery.  
In alto, canale SKY - Italia's Got Talent.  
Sopra, registrazione Rai 1, Stanotte a San Pietro

At the first floor, the opening section of Basilicata World, offers its space to the "Plastic Paintings", live performances of works of Italian painting tradition, usually of religious subjects, which are played by volunteers, artisans and young people of cultural associations of Avigliano, coordinated by Pro loco Association in close cooperation with the municipality. Every year, in August, the event is repeated in the village of Avigliano according to an ancient tradition.

At its twentieth edition, this initiative has a month long preparation that is consumed in a few moments, but that leaves the spectators amazed thanks to the fantasy of art directors, makeup artists, tailors, hairdressers, actors who, in the stillness of their poses and in the perfect interpretation of the facial expressions they impersonate, give birth to masterpieces by Giotto or by Guercino or even by Caravaggio.

In 2016 the initiative gained the recognition of the national media with the participation in the talent show "Italy's Got Talent" of Sky. It was a springboard that allowed the event to be appreciated by the London audience, first, with the representation organized by the National Gallery in London on the last 27th and the 28th of October; and, then, by the national audience with the show of Alberto Angela "Stanotte in San Pietro" of Rai. "It is a complex and arduous task - so explains us the president of the Pro Loco of Avigliano, Carmen Salvatore - that need a cohesive team, financial resources, the support of public institutions, private organizations, entrepreneurs and the convinced participation of the local community".

"The wide success recognized today to the tableaux of Avigliano - points out the art historian Mauro Vincenzo Fontana - has been based on European artistic axes, from Giotto to Ribera da Pontormo to Orazio Gentileschi".

"It's an event of pure art which - as noted, the art historian, Italia Manolio - is documented since the twenties of the last century". In the last twenty years, thanks to the local Pro Loco Association, which every year chooses the subject to be represented (for example: "Lamentation for dead Christ", "Redemption", "Mercy", "Christ and the Adulteress", "Caravaggio", "Martyrdom as a witness"), have been live theatrically reassembled Lucan, Italian and European masterpieces.

The medieval historian Nicola Montesano, helps us to discover the first scenic place of the representations of the sacred art in the Middle Ages, the church, with its iconographic script that served as a symbolic canvas to communicate and represent the Gospel dictates to a "herd" which ignored both the language and the writing of its pastors.

These representations of the sacred art with their historical horizon and with the inclusion in a landscape of similar events - as stated by Francesco Sportelli, historian of Church and Cultural Tourism - will represent more and ➔



► Per meglio comprendere la traiettoria che si vuole dare all'evento, incontriamo la presidente della Pro Loco di Avigliano, Carmen Salvatore, testimone appassionata di un progetto che l'ha vista protagonista sin dall'età adolescenziale quando venne ingaggiata per impersonare un soggetto del "Compianto su Cristo morto" del Pontorno. Oggi ha accolto con grande entusiasmo un'eredità che necessita di nuove idee e sinergie per far sì che ciò che è stato tracciato negli anni dai suoi predecessori venga incanalato in un progetto di respiro più ampio in grado di apportare linfa al turismo e all'economia del territorio.

"Venosa, la patria del poeta del *Carpe Diem*, Orazio – ci ricorda Carmen Salvatore – è stata la prima città ad ospitare, fuori dagli stretti confini aviglianesi, i 'quadri plastici' grazie all'intuito dell'allora presidente della Pro loco, Luciano Sabia. Nell'ambito delle celebrazioni Gesualdiane, svoltesi nel 2013, venne rappresentata 'La Pala del Perdono' di Carlo Gesualdo, un unico 'quadro' realizzato su tre livelli che ottenne grande successo di pubblico. Una scommessa vinta che ha dato nuovo impulso alla determinazione e alla passione di quanti lavoravano attorno al progetto. Si è iniziato così a 'guardare oltre', a capire che si potevano affrontare nuove sfide".

Una sfida che per essere vinta ha bisogno di una squadra coesa, di risorse economiche, di una visione e di una progettazione che trovi il supporto di istituzioni pubbliche, di enti privati, di imprenditori e della sempre convinta partecipazione della comunità locale. Una manifestazione, questa, che a pieno titolo può diventare un vagono di "Matera capitale della cultura per il 2019".

"Senza dubbio le risorse economiche sono fondamentali per far crescere questa manifestazione e inserirla nel solco di

'Matera 2019' – ci sottolinea la giovane e determinata presidente della Pro loco di Avigliano –. Da parte nostra abbiamo subito colto l'invito a fare squadra intorno a questa stimolante avventura. L'edizione del 2014, infatti, è stata dedicata proprio alle risorse artistiche di Matera con la rappresentazione di un dipinto di Francesco Celebrano "Immacolata con i Santi Chiara, Francesco D'Assisi, Antonio da Padova e Domenico" esposto nella Cattedrale Santa Maria Assunta di Irsina, in provincia di Matera e quello di Giovanni Donato Oppido "Cristo deposto" che si trova presso la Chiesa di San Domenico nella città dei Sassi. Tutto il territorio regionale deve fare uno sforzo per farsi trovare pronto al traguardo del 2019. E' nostro proposito candidare i 'quadri plastici' per i 'Grandi eventi' programmati dalla Regione Basilicata, quei progetti volti alla valorizzazione di specifiche risorse turistiche regionali che sono finanziati dai fondi europei. E il successo di quest'ultimo anno sono una testimonianza del valore di questa manifestazione. Una manifestazione, sottolineo, che ha il compito di far avvicinare la gente all'arte, di far scoprire il significato religioso intrinseco in ogni quadro. Una grande occasione di divulgazione culturale".

La giovane rappresentante dell'associazione di promozione sociale ci spiega, poi, come intende, insieme alla sua squadra, sette persone animate tutte da buoni propositi, dare nuovo impulso all'iniziativa.

"Già per l'edizione 2016 abbiamo sperimentato un'offerta turistica non limitata solo alla visione serale dei quadri viventi. Con un biglietto giornaliero abbiamo dato la possibilità di visitare il castello di Lagopesole e di fruire dei due musei multimediali ospitati al suo interno, 'Il mondo di Federico' e il 'Museo dell'emigrazione lucana'. Attraverso il servizio navetta, sempre com-

preso nel biglietto, i turisti hanno potuto raggiungere Avigliano e gustare i nostri piatti tipici presso i ristoranti convenzionati. Il tutto si è concluso con lo spettacolo finale dei 'quadri plastici'. Per il prossimo anno pensiamo di rafforzare questa offerta turistica con un pacchetto più ampio che porti il visitatore a godere delle bellezze naturalistiche e culturali del territorio a 360 gradi, e, perché no, a soggiornare per più giorni presso le nostre strutture alberghiere. Auspichiamo anche una proficua collaborazione con l'Università degli studi della Basilicata. E' nostra intenzione mettere in cantiere progetti laboratoriali, giornate di studio sull'arte per contribuire alla divulgazione del nostro patrimonio artistico".

Carmen Salvatore continua in un flusso di parole a mostrare tutto il suo entusiasmo per un incarico difficile ma appagante in termini di soddisfazioni personali e sociali.

"La nostra – ci dice – è una comunità che non si identifica solo con il territorio ma con un patrimonio di valori, tradizioni e cultura molto vasto. Una comunità caratterizzata da un fervore di iniziative interessanti che oltre alla punta di diamante delle rappresentazioni dei 'quadri viventi', esprime anche altri incontri di rilievo tesi alla valorizzazione della cultura aviglianese, come il Premio giuridico 'Nicola e Leonardo Coviello', riservato a laureati in Giurisprudenza e il Premio 'Arco' rivolto ai concittadini che fuori da Avigliano si siano distinti per meriti e capacità e che con il comune di nascita continuino a tenere un vivo legame".

Ci lasciamo con la presidente della Pro Loco di Avigliano con una certezza, la chiave del successo dei "quadri plastici" sta tutto nella cura, nella passione, nella pianificazione di un progetto che affonda le sue radici nel passato ma che guarda al futuro con nuovi occhi. ●

► more some routes full of special emotions able to stimulate and produce tourism.

In this context - said the mayor of Avigliano - the Plastic Paintings represent an important piece of the big puzzle of Lucan cultural heritage and can also be one of the fundamental lever of local tourism, a powerful tool to ensure the knowledge and the dissemination of cultural heritage, by supporting their full exploitation.

It's an event which involves every year many young people that work all together to pay tribute to an ancient tradition and collect critical acclaim.

"Aviliart", "Basso La terra" and "Spazio ragazzi" are the three cultural associations that until a few years ago contended for success in a whole local competition; now the turning point for a cultural event which exceeded the regional and national boundaries.

(K. M.)

ENGLISH

Foto di Maria D'Anchia

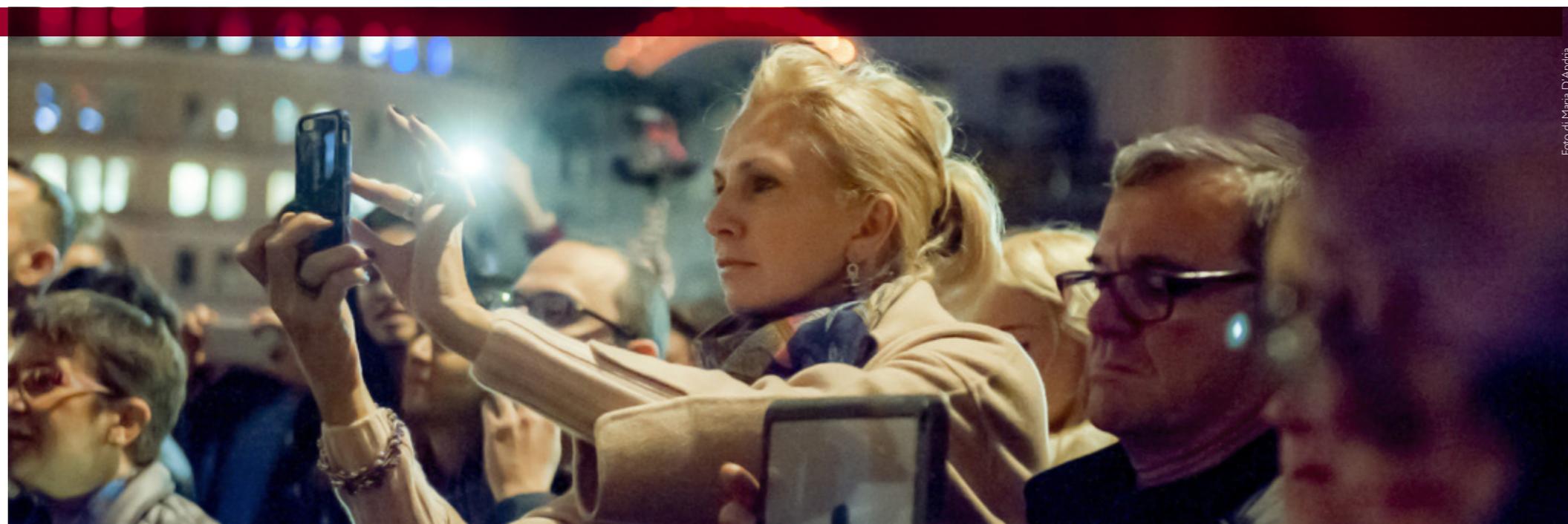


Foto di Maria D'Anchia

